

Busto Arsizio ci riprova con la Mobilità elettrica in sharing: arriva RideMovi

Pubblicato: Martedì 10 Settembre 2024



Il Comune di Busto Arsizio ha deciso di affidare alla società **RideMovi**, con sede legale a Milano, **il servizio di mobilità in sharing con dispositivi per la micromobilità elettrica, come monopattini e biciclette a pedalata assistita, nel territorio cittadino. Il servizio sarà gestito in modalità “free floating”**, permettendo agli utenti di prelevare e lasciare i mezzi in punti diversi della città, attraverso un’app dedicata.

Il servizio è già attivo in diverse città italiane (Firenze, Bologna, Pesaro, Reggio Emilia) ma a Milano, ad esempio, risulta chiuso (almeno secondo Google) dopo che gli ultimi dati hanno dato un drastico calo dell’utilizzo della mobilità in sharing in città: il car sharing del 16,5%, il bike sharing diminuisce del -22,2%, lo scooter sharing del -37,6% e i monopattini in condivisione del 67,8. Le recensioni sia su Google che su Trustpilot non sono buone e il servizio viene accreditato di 1,2 stelle su cinque. Va detto, però, che alla manifestazione di interesse si erano presentati solo due operatori (l’altro è l’Azienda Nazionale di Micromobilità di cui non si trova traccia significativa almeno online, ndr)

Tuttavia Busto ci riprova a qualche anno da Bitly che aveva portato a Busto i monopattini elettrici. L’attivazione del servizio, però, potrà avvenire solo dopo la sottoscrizione di una convenzione con il Comune e la presentazione della SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) al SUAP.

L’amministrazione ha precisato che non ci sarà alcun impegno di spesa per il Comune e il servizio sarà

esente dal pagamento della TOSAP (Tassa Occupazione Suolo Pubblico) per il suo fine pubblico.

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it